

**FOGLIO INFORMATIVO  
CERTIFICATO DI DEPOSITO IN VALUTA ESTERA**

**INFORMAZIONI SULLA BANCA**

**Denominazione e forma giuridica: CASSA LOMBARDA SPA**

**Sede legale: Via Alessandro Manzoni, 12/14 20121 MILANO**

**Sede amministrativa: Via Alessandro Manzoni, 12/14 20121 MILANO**

**Telefono: 02 77991 Fax: 02 7799365 E-mail: cassalombarda@cassalombarda.it**

**Sito internet: www.cassalombarda.it**

**Codice ABI: 03488.4**

**Numero di iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia: 648.60**

**Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano: 00714590155**

**Sistemi di garanzia cui la banca aderisce: Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**

**Capitale Sociale: Euro 18.000.000,00**

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PKB Privatbank SA**

**Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede**

-----  
Nome Cognome

-----  
Sede (indirizzo)

-----  
Telefono e-mail

-----  
Iscrizione ad Albi o Elenchi

-----  
Numero Delibera Iscrizione

-----  
Qualifica

-----  
Nome e Cognome del cliente cui il modulo è stato consegnato

-----  
Data

-----  
Firma per avvenuta ricezione

## CHE COSA SONO I CERTIFICATI DI DEPOSITO

I certificati di deposito sono particolari forme di deposito vincolato a scadenza prestabilita; possono essere a tasso fisso o a tasso variabile, con o senza cedola, nominativi o al portatore. Non sono ammessi ulteriori versamenti dopo quello iniziale.

Il cliente non può ritirare la somma depositata, in tutto o in parte, prima della scadenza, salvo siano previste, per le durate più lunghe, possibilità di rimborso a partire da una certa data, dietro applicazione di una penale.

Il certificato di deposito è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al depositante in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la banca aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, che assicura a ciascun depositante una copertura fino a 100.000,00 Euro.

La banca offre al momento solo certificati a tasso fisso in divisa estera mentre per quelli denominati in euro solo per clienti non residenti.

### Principali rischi (generici e specifici)

**Variabilità del tasso di cambio (Rischio di cambio).** Il rischio di cambio è legato a variazioni dei prezzi della valuta estera (qualsiasi valuta diversa dall'euro) nella quale si detiene una qualsiasi attività (es. certificato di deposito in valuta); è dato dalla variazione del rapporto di cambio che si può verificare tra due valute in un determinato periodo. Il rischio di cambio può comportare una perdita su cambi (se la variazione è negativa) o un utile su cambi (se la variazione è positiva).

**Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.** I depositi di liquidità per l'importo eccedente i 100.000,00 euro sono assoggettati alla nuova disciplina introdotta in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, di recepimento della Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*), che ha introdotto in tutti i paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento. In particolare, qualora si verificano i presupposti per la gestione di una eventuale situazione di crisi della banca, i depositi di importo superiore a 100.000,00 Euro potrebbero essere sottoposti alla procedura di *bail-in*, con rischio per il cliente di subire la riduzione del valore o la conversione in azioni dei depositi per la parte eccedente i 100.000,00 Euro. L'ordine di priorità per il *bail-in* è il seguente: i) azionisti; ii) detentori di altri titoli di capitale; iii) altri creditori subordinati; iv) creditori chirografari; v) persone fisiche e le piccole e medie imprese titolari di depositi per l'importo eccedente i 100.000,00 Euro; vi) fondo di garanzia dei depositi, che contribuisce al *bail-in* al posto dei depositanti protetti.

## PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

|  | % su importo | Importi in Euro |
|--|--------------|-----------------|
| <b>Liquidazione Interessi</b>                                |              |                 |
| Alla scadenza unitamente al rimborso del capitale            |              |                 |
| <b>Calcolo degli interessi</b> (riferimento all'anno civile) |              |                 |

|   |                      |      |
|---|----------------------|------|
| Condizioni di tasso nominale e di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale in base alla scadenza e alla divisa di riferimento. Il parametro di tasso sarà il Libor/Euribor |                      |      |
| <b>Spese e oneri</b>  |                      |      |
| Recupero spese emissione  |                      | 0,00 |
| Imposte su interessi  | Nella misura vigente |      |
| <b>Cambi utilizzati per le operazioni in divisa estera</b>  |                      |      |
| Le operazioni sono regolate al cambio di mercato nel momento in cui l'operazione viene perfezionata, applicando uno scarto dello 0,50%  |                      |      |

## RECESSO E RECLAMI

### Recesso dal contratto

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura conto.

### Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

N° 45 giorni

### Reclami

Il cliente può presentare un reclamo alla banca con lettera indirizzata a "Cassa Lombarda S.p.A. – Funzione Compliance – Via Manzoni n. 14, 20121 Milano" inviata per posta ordinaria, per posta elettronica all'indirizzo [cassalombarda@cassalombarda.it](mailto:cassalombarda@cassalombarda.it), per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [segreteria.generale@postacert.cassalombarda.it](mailto:segreteria.generale@postacert.cassalombarda.it) oppure via fax al n. 02/7799365.

La banca deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento del reclamo.

Se il cliente non è soddisfatto della risposta o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice deve rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito Internet [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le filiali di Banca d'Italia oppure rivolgersi alla banca.

Il cliente può anche rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario senza prima avere presentato reclamo.

## LEGENDA

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| <b>Valuta/divisa estera</b>      | <i>Moneta diversa da quella della banca negoziatrice</i>   |
| <b>Negoziazione</b>              | <i>Trasformazione di una moneta nella moneta di un altro Paese</i>   |
| <b>Certificati a tasso fisso</b> | <i>Il rendimento è fisso e costante per tutta la durata dell'investimento e ciò permette al sottoscrittore di incassare un ammontare prefissato di interessi alla scadenza del vincolo o periodicamente alle scadenze indicate nel titolo.</i> |